

NOTA INTEGRATIVA

Premessa – Lo stato Patrimoniale al 1.1.2017

Tenuto conto che l'art. 227, comma 3, del Tuel prevede che "Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato», si rappresenta che l'ultimo periodo dell'art. 11, comma 13, d.lgs 118/2011 prevede che "Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale". Pertanto la legge richiede a tali enti l'approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del:

a) proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione", e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;

b) conto del patrimonio 2015 riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016.

Al riguardo si è proceduto alla riclassificazione dello stato patrimoniale 2015 adeguando i valori tenuto conto della gestione 2016 (residui attivi – FCDE, residui passivi, fondo di cassa, depositi postali, partecipazioni con i dati al patrimonio netto all'ultimo bilancio approvato, fondo rischi, inventario cespiti ed altre operazioni di gestione) giungendo alla ricostruzione dello stato patrimoniale al 1.1.2017.

In particolare:

- stato patrimoniale attivo (allegato 1)
- stato patrimoniale passivo (allegato 2)

il patrimonio netto al 1.1.2017 ammonta a: € 13.726.241,33. La variazione rispetto al patrimonio netto al 31.12.2015 è pari a -€ 285.722,08 e costituisce il saldo della riserva di capitale.

Rettifiche immobilizzazioni immateriali	-€	2.857,99
Rettifiche immobilizzazioni materiali	€	857.504,63
Rettifiche Partecipazioni e altre immob. Finanziarie	€	1.159.371,52
Rettifiche Crediti residui attivi (incl. FCDE e var Saldo IVA)	-€	908.933,93
Rettifiche Depositi bancari e postali	-€	102.382,27
Fondo rischi e oneri	-€	100.040,20
Rettifiche Debiti di finanziamento	€	63.692,22
Rettifiche Debiti residui passivi (incl. Var Saldo IVA)	-€	1.442.975,38
Rettifiche Ratei e risconti passivi	-€	3.913,96
ADEGUAMENTO PN EX 2016	€	194.813,28
	-€	285.722,08

Entro il prossimo esercizio, come previsto dal principio contabile 4/2 verrà completata l'operazione di adeguamento dei valori dei cespiti.

Il conto economico e lo stato patrimoniale

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in

contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto. Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE CON VALUTAZIONE AL COSTO E AL VALORE DI PATRIMONIO								
	CAPITALE SOCIALE 31/12/2016	N. AZIONI	VAL. UNIT.	VALORE QUOTA CAPITALE SOCIALE	% CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/16	VALORE QUOTA PATRIMONIO NETTO AL 31/12/16	
ASTEA SPA	76.115.676,00	2428090	1	2.428.090,06	3,19000%	103.651.694,00	3.306.489,04	
FARMACIA SAN FIRMANO SRL	90.000,00	45900	1	45.900,00	51,00000%	113.832,22	58.054,43	
CENTRO MARCHE ACQUE SRL	10.000,00			319,00	3,19000%	16.533,00	527,40	
SOCIETA' ACQ. NERA	15.000.000,00	205500	1	205.500,00	1,370%	23.298.911,00	319.195,08	
COSMARI	11.000.000,00	109756	1	109.756,59	1,08%	13.563.994,00	146.491,14	
TASK SRL	40.920,00	1	1	8,19	0,02%	359.451,00	86,27	
TOTALE				2.789.573,84			3.830.843,36	
				DI CUI:	IN IMPRESE CONTROLLATE		-	€ 58.054,43
					IN IMPRESE PARTECIPATE		3.830.843,36	€ 3.772.788,93

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

CREDITI	+	€	2.145.876,59
FCDE	+	€	221.011,99
DEPOSITI POSTALI	+	€	30.083,49
SALDO IVA	-	-€	17.526,00
RESIDUI ATTIVI	=	€	2.379.446,07
		€	0,00

II) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati. Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere. Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31/12/2017.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La differenza tra PNI (al 31/12/2016) e il PNF è pari ad Euro 470.544,36.

		2017	2016
TOTALE PATRIMONIO NETTO		€ 14.165.546,70	€ 13.726.241,33
DIFFERENZA : 2017 - 2016		€ 439.305,37	+
Risultato economico dell'esercizio 2017		-€ 31.238,99	-
diff.		€ 470.544,36	
<i>Pemessi di costruire</i>		€ 13.904,98	
Riserva di Capitale		€ 456.639,38	
		€ 470.544,36	

La differenza è dovuta alla dinamica dei permessi di costruire che finanziano investimenti:

€ 26.212,60	titolo 2
€ 12.307,62	minori residui attivi

€ 13.904,98

e da ulteriori operazioni sui cespiti dovuti allo scorporo dell'area di sedime dai fabbricati come previsto dal principio contabile 4/3.

In attuazione dei principi applicati 4.3 da questo esercizio è stata costituita la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico portando il fondo di dotazione in negativo.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2017 coincide con quanto indicato nel risultato di amministrazione.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

DEBITI	€	4.477.202,71
DEBITI DA FINANZIAMENTO -	-€	2.912.483,78
SALDO IVA (SE A DEBITO) -	€	0,00
RESIDUI TITOLO IV + INTERESSI MUTUI	€	0,00
RESIDUI PASSIVI	€	1.564.718,93
	€	0,00

E) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2017, imputato nel 2018 in contabilità finanziaria-

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica. Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio negativo dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio.

A2) i proventi da fondi perequativi.

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria.
- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni.
- A4b) Ricavi della vendita di beni.
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi.

A8) altri ricavi e proventi diversi costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 15.835,47;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 430,682,29;
- d) svalutazioni dei crediti per Euro 163.758,96.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 87.019,63.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) – C20) Proventi da partecipazioni da altri soggetti determinati dai dividendi corrisposti da Società partecipate e altri proventi finanziari.

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 76.577,51

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24c) Le sopravvenienze attive (adeguamenti patrimoniali) e insussistenze del passivo (minori residui passivi) sono costituite da:

COD	VOCE PEA	SALDO
5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	€ 680.711,47
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive	€ 114.462,43

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 153.384,32.

25) ONERI STRAORDINARI

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite da:

COD	VOCE PED	SALDO
5.1.1.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	€ 67,72
5.1.1.03.02.001	Rimborsi di imposte e tasse correnti	€ 4.752,93
5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo	€ 820.899,48

E25d) Altri oneri straordinari per affidamento incarico p.r.c.s.

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 115.578,05.

Si propone di portare a nuovo il risultato economico dell'esercizio.